



PERCORSO DI FORMAZIONE

per **MOBILITY MANAGER**

Varese, Maggio - Giugno 2010
Centro Congressi Ville Ponti - Piazza Litta, 2 Varese

Non subiamo il traffico
gestiamo la mobilità
in modo consapevole
e razionale
per guadagnare tempo
e salute



DOCENTI



I GIORNATA **mercoledì 26 maggio**

PANORAMICA SULLA NORMATIVA IN MATERIA DI MOBILITY MANAGEMENT E IL CONTESTO TERRITORIALE

LORENZO BERTUCCIO

Ha sviluppato la propria esperienza professionale nei settori della pianificazione e gestione ecosostenibile della mobilità urbana dedicandosi ad attività di ricerca nel settore degli impatti energetici ed ambientali, approfondendo le tecniche e l'uso degli strumenti di pianificazione e gestione presso importanti Enti di ricerca, quali Università "La Sapienza", CNR, ENEA e ISPESL. Dopo un primo periodo presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università "La Sapienza" e presso l'ENEA, durante il quale ha sviluppato conoscenze sugli strumenti modellistici e sui Sistemi Territoriali Urbani, ha approfondito le dinamiche chimico-fisiche dell'atmosfera spendendo un periodo presso l'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del CNR. Ha, quindi, integrato le tecniche di studio dell'atmosfera con gli strumenti di analisi propri dell'ingegneria dei sistemi di trasporto sviluppando per ENEA attività di pianificazione ecosostenibile della mobilità nelle aree urbane e metropolitane, come collaboratore al Progetto comunitario FLEETS (Thermie) sull'introduzione di autobus ibridi nelle flotte di trasporto pubblico; responsabile del progetto comunitario In. Put-SAVE sull'integrazione delle tecniche di monitoraggio e di quelle di simulazione per la valutazione energetica e ambientale dei Piani Urbani del Traffico; responsabile del Progetto comunitario PORTAL (V Programma Quadro) sul trasferimento dei risultati delle ricerche europee sui trasporti alle principali istituzioni universitarie e di alta formazione in Italia; responsabile per ENEA della redazione del Rapporto Annuale sulla qualità dell'Aria del Comune di Parma del 2000; responsabile per ENEA - Ministero Ambiente dell'applicazione del Decreto Ronchi sulla Mobilità sostenibile per l'introduzione in Italia delle tecniche di Mobility Management; Mobility Manager del Centro Casaccia dell'ENEA e responsabile del coordinamento nazionale per la razionalizzazione degli spostamenti casa-lavoro del personale ENEA.

Oggi, come Direttore Scientifico dell'Associazione Euromobility continua l'attività di formazione e diffusione a livello nazionale ed internazionale sul Mobility Management e come Consulente svolge attività in materia di mobilità e ambiente, con particolare attenzione agli Studi e alle Valutazioni di Impatto Ambientale, alle politiche di mobility management, nonché agli interventi di contenimento dell'inquinamento atmosferico nelle aree urbane. È stato membro della Commissione Nazionale Emergenza Inquinamento Atmosferico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e membro della Task Force promossa dal Ministero dell'Ambiente per l'analisi e la valutazione dei Rapporti Annuali della Qualità dell'Aria delle città italiane.

ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO, NORMATIVA DI RIFERIMENTO, STATO DELL'ARTE E LINEE GUIDA PER IL MOBILITY MANAGEMENT

Descrizione del quadro normativo nazionale in materia di qualità dell'aria e mobilità con la presentazione dei dati rilevati nelle maggiori città italiane.

Definizione degli strumenti base per intraprendere attività di Mobility Management e le competenze per redigere un Piano Spostamenti Casa Lavoro (PSCL), Casa Scuola (PSCS) o per Poli di attrazione.

Esposizione delle prassi per la realizzazione di indagini conoscitive sulle modalità di spostamento e valutazione dello split modale raggiungibile attraverso l'implementazione di misure adatte ed efficaci.

Esposizione delle tematiche sulla domanda di trasporto e sui nuovi servizi di mobilità.

I GIORNATA

mercoledì 26 maggio

PANORAMICA SULLA NORMATIVA IN MATERIA DI MOBILITY MANAGEMENT E IL CONTESTO TERRITORIALE



IVAN GENOVESE

Laurea in Ingegneria Civile indirizzo Trasporti presso il Politecnico di Milano nel 1998, iscritto all'Albo dell'Ordine degli Ingegneri di Milano dal 2000. Nel giugno del 2007 supera a pieno merito il corso di formazione Management per Ingegneri (MasterIng), svolto presso l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano. Organizzatore di seminari didattici in qualità di cultore della materia per l'insegnamento "Laboratorio di progettazione urbanistica", modulo di insegnamento "Progetto di strade", docente Vito Mauro Redaelli e per il laboratorio di "Elementi di tecnica stradale" del prof. Andrea Capra.

Attività professionale: coordinatore della struttura operativa della società di ingegneria "Ci. Tra s. r. l, città trasporti accessibilità", sotto la direzione tecnica del prof. arch. Giorgio Goggi, ed in stretta collaborazione con il responsabile del settore trasporti e ambiente; frequentazione ai corsi dei software per la pianificazione e la simulazione dei sistemi di trasporto "Cube" di Citilabs e di microsimulazione dinamica "S-Paramics" di SIAS; libero professionista nel campo della progettazione viabilistica.

Principali ambiti di attività: Pianificazione dei trasporti; Piani urbani del traffico e della mobilità; Moderazione del traffico; Sicurezza stradale; Modelli di simulazioni dei sistemi di trasporto; Progettazione viabilistica; Analisi socio-economiche ed insediative; Analisi ambientali



GISELLA GRUTTAD'AURIA

Laurea in Pianificazione Territoriale Urbanistica ed Ambientale, presso il Politecnico di Milano nel 2002, consegue seconda Laurea Specialistica in Architettura delle Costruzioni nel 2007; dal 2005 iscritta all'Ordine degli Architetti di Monza e Brianza.

Nel 2004 fa parte del gruppo tecnico di Regione Lombardia, settore Infrastrutture, impegnato nella valutazione dei progetti regionali in merito alla sicurezza stradale, in riferimento al PNSS 2002. Collabora alla redazione delle Norme Tecniche Regionali, funzionali per la costruzione delle intersezioni stradali.

Dal 2005 svolge attività di consulenza presso la società di ingegneria "Ci. Tra s. r. l, città trasporti accessibilità", sotto la direzione tecnica del prof. arch. Giorgio Goggi.

Svolge attività di libero professionista nel campo della progettazione urbanistica, edilizia e viabilistica. I principali ambiti di attività sono: Piani regolatori - Piani esecutivi - Piani Urbani del Traffico e della Mobilità - Piani dei Trasporti Pubblici e PTCP - progettazione edilizia - progettazione urbanistica - bike sharing e mobilità ciclabile - disegno urbano - studi di fattibilità - studi di traffico - studi per insediamenti complessi - analisi socio-economiche ed insediative.

IL SISTEMA DELLA MOBILITA' DEL COMUNE DI VARESE: ANALISI E DATI

Ci. Tra Srl, con la società Sintagma, hanno avuto incarico dal Comune di Varese per la redazione del Piano Urbano della Mobilità, del Piano Generale del Traffico Urbano e del Piano dei Trasporti, in corso di redazione. Nella presentazione verranno illustrati i contenuti generali dei Piani, le possibili necessarie relazioni con le attività di Mobility Management ed i principali risultati delle indagini di mobilità condotte nel territorio comunale.



II GIORNATA giovedì 10 giugno

LE AZIONI DEL MOBILITY MANAGER E BUONE PRATICHE DI SUCCESSO

PATRIZIA MALGIERI

Laurea in Architettura, (Politecnico di Milano).

Dottorato di Ricerca in Pianificazione Territoriale (Istituto Universitario di Architettura Venezia - Politecnico di Milano - Politecnico di Torino).

Dal 1995 è socio di TRT Trasporti e Territorio Srl ed è responsabile per TRT dell'area pianificazione. Dal 2004 coordina il portale ricerche trasporti.it.

Dal 2001 Professore a contratto presso il Corso di Laurea in Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale, Facoltà di Architettura, Politecnico di Milano.

Esperta in pianificazione dei trasporti, ha collaborato a numerosi progetti e piani dei trasporti alle diverse scale territoriali da quella urbana (Parma, Aosta, Reggio Emilia, Castelfranco Veneto, Cantù, Cormano, Area Nord Milano, Rho, ecc.) a quella regionale e di area vasta (Regione Valle d'Aosta, Provincia Autonoma di Bolzano, Regione Emilia Romagna, Regione Lombardia, Territorio Snodo della Valle Esina, Province di Piacenza, Reggio Emilia, Alessandria, Lodi, ecc.).

Esperta di regolamentazione e pianificazione dei servizi di trasporto pubblico locale ha curato ricerche e valutazione sugli impatti delle politiche di regolamentazione nel settore (Regione Toscana, Provincia di Alessandria, Regione Valle d'Aosta, ecc.).

Ha di recente curato, per conto della Regione Siciliana, il Manuale per la redazione dei Piani di Mobilità Sostenibile nelle Isole Minori.

Partecipa e coordina progetti di ricerca tanto in campo nazionale che internazionale (Energy and Intelligent Energy, Programmi di Ricerca Quadro, Report per il Parlamento Europeo) sulle tematiche della valutazione ambientale, sociale ed economica delle politiche dei trasporti.

Svolge attività di formazione presso le Amministrazioni Pubbliche nel settore della pianificazione dei trasporti, della mobilità urbana e della regolamentazione dei servizi di trasporto collettivo.

Pubblicazioni (recenti):

Malgieri, P. Sitran A., *Modelli istituzionali e governo della mobilità*, Trasporti e Territorio, n. 2, 2009

Malgieri P, Saponaro E, *Piani Urbani della mobilità. Una opportunità di integrazione delle politiche trasporti e territorio*. Trasporti e Territorio, n.2, 2008

Maffii S., Malgieri P, Boscherini E., *Energy and environmental aspects of the transport policy*, EU Parliament 2007

Carminucci C, Malgieri P, Procopio M, *Trasporto pubblico locale in Italia e in Europa. Il processo di liberalizzazione: bilancio di una riforma*, Quaderno RT n. 12, dicembre 2007, ricerchetrasporti.it

Malgieri P, Trepiedi L, De Pirro P, *Mobilità Urbana – Rassegna delle esperienze italiane ed europee*, Quaderno RT n. 9, maggio 2006, ricerchetrasporti.it

IL MOBILITY MANAGER E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: BEST PRACTICES ITALIANE ED EUROPEE

La comunicazione prenderà in esame l'efficacia delle azioni di mobility management condotte in differenti contesti urbani nazionali e internazionali (best practice).

L'analisi si focalizzerà, oltre che sull'individuazione delle azioni di mobility management messe in campo, sul ruolo dei differenti soggetti (pubblici/privati) e sulla loro interazione.

L'analisi delle esperienze (nazionali e internazionali) sarà volta a stimolare nei partecipanti al corso il riconoscimento dei punti di forza e di debolezza delle singole azioni. Più nel dettaglio la comunicazione sarà articolata in 5 punti:

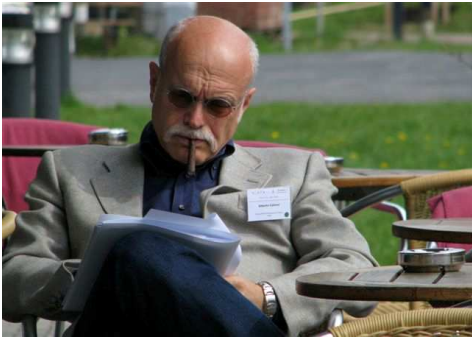
I) Introduzione (mobilità urbana, sue dimensioni e caratteristiche)

II) Fattori critici della mobilità urbana (ambientali, sociali ed economici)

III) Politiche per la sostenibilità (le azioni di mobility management)

IV) Casi studio (nazionali, europei e statunitensi)

V) Conclusioni e raccomandazione



II GIORNATA giovedì 10 giugno

LE AZIONI DEL MOBILITY MANAGER E BUONE PRATICHE DI SUCCESSO

ALBERTO COLORNI

Alberto COLORNI è professore ordinario nel settore MAT09 (Ricerca Operativa, Ottimizzazione, Metodi per le Decisioni,) presso il Politecnico di Milano. Attualmente è: delegato del Rettore per l'e-learning e l'innovazione didattica; presidente di METID, il centro del Politecnico che si occupa di e-learning e di servizi online; direttore scientifico di Poliedra, un consorzio del Politecnico che si occupa di sistemi per le decisioni nel settore pubblico (ambiente, territorio, trasporti); membro del Collegio di dottorato in Design del Politecnico e di alcuni organismi dell'Ateneo (commissione Mobility Management, cluster interdipartimentale Infomobilità, ...).

In precedenza è stato: fino al 2006 direttore del centro METID, da lui fondato nel 1996; dal 2000 al 2005 presidente del Corso di laurea in Ingegneria Informatica On Line (IOL), il primo corso di laurea interamente online in Italia; dal 2003 al 2007 presidente della Sle-L (Società Italiana di e-Learning), l'associazione scientifica nazionale che si occupa di formazione online; dal 1993 al 2000 presidente del Consiglio scientifico di MeglioMilano, un'associazione per il miglioramento della qualità della vita nella città. Nel 1989 ha vinto il Premio Philip Morris per la Ricerca Scientifica e Tecnologica con il progetto e la realizzazione del primo servizio italiano di trasporto a chiamata, il sistema Prontobus.

Le sue attività di ricerca hanno coperto differenti aree, in particolare: modellistica matematica dei processi di ottimizzazione (metodi euristici per l'ottimizzazione combinatoria, euristiche derivate da sistemi "naturali", in particolare la "ant colony optimization"); sistemi di supporto alle decisioni (con sviluppo di modelli e software basati sull'analisi a molti criteri, che hanno avuto larga diffusione presso vari enti pubblici su problemi di VIA); applicazioni informatiche nel settore dell'ambiente-territorio (sistemi di supporto alla decisione nella valutazione d'impatto ambientale, nella gestione delle risorse idriche, nei problemi territoriali, nella localizzazione di impianti, nella gestione dei servizi); sistemi innovativi di trasporto (con la realizzazione del servizio "Prontobus", primo sistema di trasporto a chiamata in Italia, Val Nure, 1988); e-learning e uso della multimedialità nei processi formativi (come delegato del Rettore nonché presidente del centro METID, si è occupato di innovazione e di sviluppo di supporti didattici basati sull'utilizzo delle tecnologie dell'informatica e della multimedialità, con progetti nazionali e internazionali). Su questi vari temi ha pubblicato più di 200 lavori scientifici, didattici e di divulgazione.

I NUOVI SERVIZI PER LA MOBILITÀ: SHARING E FLESSIBILITÀ – I SERVIZI DI CARPOOLING: ESEMPI AZIENDALI E PER L'UNIVERSITÀ

Cosa distingue i **nuovi servizi per la mobilità** dai sistemi di trasporto classici? Certamente gli sviluppi della tecnologia (quella del veicolo e quella delle infrastrutture), ma in misura assai maggiore l'organizzazione – si potrebbe dire l'ottimizzazione – dell'esistente: l'idea base non è quella di allargare le strade per favorire il traffico, ma quella di farci passare meno veicoli, addirittura di favorirne alcuni e non altri. I punti forti di questo nuovo paradigma sono: (i) l'attenzione ai comportamenti dell'utenza e all'emergere di nuovi scenari, (ii) l'analisi dei diversi attori del processo, dei ruoli, delle relazioni tra di loro, (iii) la reciprocità nella circolazione dell'informazione, dal gestore all'utente e viceversa, con un utilizzo dell'utenza come fonte in tempo reale, (iv) il principio della condivisione, cioè lo *sharing* tipico della rete web, (v) il negoziato per la ricerca di posizioni che tengano conto dei diversi punti di vista.

SERVIZI A CHIAMATA: MODELLI ED ESPERIENZE – SERVIZI DI INFOMOBILITÀ: PER E DALL'UTENZA

La progettazione di un intervento di mobilità sostenibile si scontra, in generale, con due problemi preliminari: la multidimensionalità delle dimensioni della sostenibilità (in assenza di un'analisi degli effetti attesi si rischia che i miglioramenti di alcune prestazioni ambientali siano almeno parzialmente bilanciati da un peggioramento di altre prestazioni); la presenza di un insieme ampio di stakeholder, i cui obiettivi e le cui priorità possono non coincidere. L'obiettivo è, quindi, di esplicitare l'insieme degli stakeholder per i quali il progetto può creare valore, proponendo nuovi modelli di mobilità, imperniati su veicoli piccoli, elettrici e condivisi e un set di indicatori in grado di monitorare l'effettivo impatto su tutte le dimensioni della sostenibilità rilevanti. A partire da questa analisi, si può sviluppare il design strategico del servizio e del relativo modello di business, in termini di: servizi offerti e relativo assetto, individuando in particolare i destinatari potenziali dei servizi (istituzioni pubbliche locali e clienti privati in particolare); architettura tecnologica, organizzativa e gestionale necessaria per garantirne la concreta attuabilità e per ottenere la massima diffusione del sistema.



II GIORNATA giovedì 10 giugno

LE AZIONI DEL MOBILITY MANAGER E BUONE PRATICHE DI SUCCESSO

MARCO PONTI

Marco Ponti (1941) è professore ordinario di Economia Applicata al Politecnico di Milano, dove insegna principalmente economia dei trasporti e fondamenti di economia per ingegneri. È stato un esperto del Piano Generale dei Trasporti, e del CIPE per la regolazione del settore (autostrade e aeroporti in particolare). È stato consigliere economico e consulente di diversi ministri dei trasporti, consulente della Banca Mondiale e delle Ferrovie dello Stato, esperto per la Commissione Europea e per l'OCSE, membro del Comitato Scientifico di Federtrasporto (Confindustria) della WCTRS (World Conference of Transport Research Society), e amministratore di diverse società di trasporto e di ingegneria. Ha collaborato con la Brookings Institution e con il Housing and Urban Department degli Stati Uniti. È responsabile di un gruppo internazionale di ricerca sulla regolazione delle infrastrutture di trasporto (SIG 4). Ha una vasta bibliografia e scrive regolarmente di trasporti su diversi periodici italiani.

I COSTI E I BENEFICI DEL TRAFFICO SU GOMMA E LE RICADUTE PER LE AZIENDE PUBBLICHE E PRIVATE

1) I motivi storici e tecnologici del successo del trasporto su gomma per i passeggeri e per le merci. La rottura di carico, debolezza fatale dei modi collettivi. L'aumento delle potenze specifiche e l'attrito. Il mercato del lavoro non più tayloristico. Le produzioni ad alto valore aggiunto e per piccole unità. La grande distribuzione commerciale e il tempo libero: costi medi e marginali per le famiglie dell'uso dell'automobile privata.

2) Il ruolo delle politiche pubbliche: infrastrutture e fiscalità. Il mito delle politiche in favore dell'automobile: è vero il contrario, le politiche sono state costantemente in favore dei mezzi collettivi. Tariffe, tasse, sussidi agli investimenti. Ma senza risultati apprezzabili: perché? Gli aspetti distributivi.

3) I costi esterni: ambiente, sicurezza, congestione, e il dibattito sulle politiche per ridurli. I costi ambientali hanno tre componenti assai diversi: gas serra, particolati, composti chimici. L'andamento nel tempo. La sicurezza come costo solo parzialmente esterno, e in fase di riduzione (30 volte di meno; gli incidenti domestici). La congestione come "esternalità di club".

4) Trasporti e territorio: il ruolo della rendita. La dispersione urbana legata all'automobile e alla struttura industriale. La "fuga dalla rendita" come spiegazione principale. Alcuni aspetti distributivi perversi delle attuali strutture urbane.

5) Le politiche in atto: le grandi opere. Le risorse pubbliche concentrate sulle infrastrutture ferroviarie (di cui non c'era scarsità), e sulle lunghe distanze (dove si svolge una parte molto limitata degli spostamenti). Gli effetti ambientali di tale politica. L'alternativa: piccole opere dove servono, e far funzionare bene quello che c'è.

6) Le prospettive di evoluzione tecnologica. La riduzione delle emissioni: idrogeno, elettrico, ibridi, biocarburanti, tecnologie tradizionali. La maledizione dell'utilità e degli aspetti ludici: scarsa risposta ai prezzi. Gli autobus veloci. La guida automatica. Aspetti di politica industriale (esportazioni).

III GIORNATA venerdì 11 giugno

STRUMENTI OPERATIVI DEL MOBILITY MANAGER PER LA REDAZIONE DEL PSCL



EMANUELA CAFARELLI

Laureata in Sociologia, indirizzo Territorio e Ambiente, presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" con una tesi sperimentale, svolta con la cattedra di Sociologia Urbana e Rurale, dal titolo "I cordoli della discordia - Mobilitazioni per la riqualificazione del trasporto pubblico", il cui oggetto di indagine è stata l'organizzazione dei cittadini per la richiesta di servizi con particolare attenzione agli interventi sul trasporto pubblico.

Dopo diverse esperienze lavorative maturate nell'ambito della gestione di dati e della comunicazione, dal 2002 collabora con Euromobility sviluppando progetti tecnici e di educazione ambientale sul mobility management e la mobilità sostenibile, indagini e ricerche di settore, indagini sulla domanda di mobilità, realizzando attività di docenza e supportando la realizzazione di iniziative ed eventi di settore.

Attualmente è Responsabile Progetti Mobilità Sostenibile



MARIA NOVELLA FANTINI

Nata a Cesena (Fo) e laureatasi in Legge presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Roma "La Sapienza" dal 1988 collabora con Pragma, con incarichi, sia di tipo gestionale a livello direzionale, sia come referente di ricerca per il settore mobilità e trasporti occupandosi da sempre delle indagini realizzate da Pragma e TMT in questi ambiti.

L'esperienza di ricerca è riferita all'intero processo di lavoro ed in particolare fa riferimento alla gestione, supervisione e responsabilità organizzativa dei progetti più articolati sia in termini di durata temporale che di tecniche di rilevazione effettuati dalla T.M.T. Pragma e Pragma negli ambiti del Trasporto, Mobilità e Turismo. Dall'Aprile 2008 è Direttore di Ricerca e responsabile del Dipartimento Mobilità della Pragma.

LE INDAGINI SULLA MOBILITA' SISTEMATICA: IL PROCESSO DI RICERCA ED ELABORAZIONE DEI RISULTATI

La lezione approfondirà la tematica delle indagini sulla mobilità sistematica con l'obiettivo di fornire gli strumenti necessari per la realizzazione di attività di indagine sulla domanda di mobilità, necessaria ad una efficace predisposizione di Piani di Spostamento.

Ciò avverrà attraverso l'approfondimento delle diverse fasi del processo di indagine e l'elaborazione dei risultati.

In modo particolare l'attività didattica soffermerà l'attenzione sui seguenti contenuti: come effettuare l'analisi della domanda di mobilità: fasi di indagine e analisi di fondo; come redigere un questionario per la raccolta dati degli spostamenti casa-lavoro o casa-scuola: definizione contenuti del questionario e layout grafico; tecniche di somministrazione del questionario; analisi del campione; elaborazione dei dati raccolti e misure conseguenti.

Inoltre, saranno presentati alcuni risultati ottenuti da esperienze concrete di mobility management.

Il programma della seconda parte della giornata prevede la realizzazione di una esercitazione pratica che vedrà il gruppo di lavoro impegnato nella progettazione e stesura degli strumenti di rilevazione propri delle indagini sulla mobilità sistematica.

Convinti che "Ciò che non viene chiesto o viene chiesto male è una informazione perduta che difficilmente potrà essere recuperata", l'esercitazione mira a fornire gli strumenti operativi per la costruzione di questionari, schede e moduli di raccolta dati la cui definizione sarà il risultato principale a fine giornata.



IV GIORNATA venerdì 18 giugno

PROCESSI DECISIONALI E STRATEGIE DI MARKETING PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE E COMUNICAZIONE AZIENDALE PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE

TIZIANO SCHIAVON

Tiziano Schiavon, 42 anni torinese, ha iniziato la propria carriera professionale nel settore del marketing e della pubblicità, con significative esperienze presso concessionarie ed agenzie: per queste ha sviluppato importanti progetti di comunicazione istituzionale, rivolti alla Pubblica Amministrazione ed alle principali società quotate in borsa. In seguito ha collaborato con Sisal, società di gestione di concorsi pronostici e scommesse (come, ad esempio, il Super Enalotto), per la quale ha curato lo sviluppo dell'attività commerciale di due filiali (Torino e Genova) e l'organizzazione e la conduzione delle attività di formazione della struttura di vendita. Nell'ultimo periodo di questa esperienza si è occupato del coordinamento delle attività logistiche, partecipando alla realizzazione del progetto di riorganizzazione dei sistemi di trasporto. Dal febbraio 2003 è Direttore Commerciale di CarCityClub, azienda che gestisce il servizio di car sharing nella città di Torino ed in molte altre città piemontesi. E' il responsabile di tutte le attività commerciali, di marketing e comunicazione, oltre che dell'ufficio stampa. Ha vissuto l'esperienza car sharing torinese dalla fase iniziale, dando il suo fattivo contributo nel far divenire CarCityClub l'azienda italiana di riferimento, in termini strutturali e di erogazione del servizio, ma anche in termini di immagine e di comunicazione al pubblico. Nell'ambito dell'esperienza car sharing, partecipa attivamente alla progettazione di sistemi di mobilità condivisa, sia con enti pubblici che con aziende private. Convinto promotore della mobilità sostenibile e delle possibili integrazioni tra diversi sistemi di trasporto "intelligenti" (quindi rispettosi dell'ambiente), come esperto di car sharing e di comunicazione, è spesso relatore o docente presso enti pubblici, aziende private o associazioni, in convegni e corsi di formazione che si pongono l'obiettivo di sviluppare e diffondere le buone pratiche del mobility management. Iscritto all'Ordine Nazionale dei Giornalisti pubblica periodicamente contributi sui temi del car sharing e sulle possibili integrazioni tra i diversi sistemi di trasporto condivisi; nel tempo libero si dedica alla famiglia, pratica il karate, ed è appassionato di storia militare del XVIII secolo.

LA COMUNICAZIONE E IL MOBILITY MANAGEMENT STRATEGIA ISTITUZIONALE E STRUMENTI OPERATIVI. IL CASO DEL CAR SHARING DI TORINO: UN'ESPERIENZA DI RIFERIMENTO

LA COMUNICAZIONE

La centralità sociale della comunicazione; la teoria matematica del processo comunicativo; la comunicazione come atto finalizzato e non reversibile; strategie sociali: il collasso della comunicazione, interpretazione ed ascolto

LA COMUNICAZIONE D'IMPRESA

Il ruolo della comunicazione nel sistema impresa; l'identità istituzionale: corporate identity, valori di riferimento ed obiettivi; le aree della comunicazione d'impresa e le strategie di marketing; il pubblico di riferimento: la comunicazione esterna ed interna; il sistema delle relazioni: le regole e i metodi per comunicare con efficacia; strumenti e mezzi operativi: "dalla carta intestata al web 2.0"

LA COMUNICAZIONE ED IL MOBILITY MANAGEMENT

La comunicazione pubblica in campo ambientale: informare per educare; responsabilità etiche e sociali della comunicazione nel mobility management; condividere la pubblica utilità: l'informazione si trasforma in comunicazione; il marketing della mobilità sostenibile: opportunità e strumenti; esempi di comunicazione della mobilità sostenibile (best practices)

CASE HISTORY: IL CASO DEL CAR SHARING DI TORINO

L'impatto ambientale del traffico nelle nostre città: la soluzione car sharing come misura della mobilità sostenibile; le esperienze car sharing nel mondo e l'approccio italiano (I.C.S.); caratteristiche del car sharing italiano: i gestori, gli standards, il funzionamento; il car sharing di Torino: l'esperienza CarCityClub; comunicare il car sharing nella città dell'automobile: strategie e strumenti; "lo guido, io risparmio": il percorso di comunicazione 2003/2010